

Monitoraggio del disturbo olfattivo



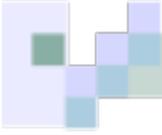
Studio dell'impatto odorigeno

- **in coerenza a quanto indicato nella LG n. 35 ARPAE** *Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm e secondo quanto indicato dalla DGR della Regione Lombardia (D.G.R. 15/02/12 n.IX/3018 Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno)*

Monitoraggio olfattometrico:

Scelta dei segnalatori:

- cittadini residenti nelle vicinanze della ditta e ubicati in modo tale da coprire un intorno di circa 1000 m - 2000 m rispetto alla sorgente.
- I segnalatori possono essere reclutati mediante comunicazione inviata dal Comune (cartacea, via web, social, ecc..) che si rende parte attiva nell'organizzazione del monitoraggio:



Link a cui collegarsi per l'invio delle segnalazioni

- <https://forms.gle/tBMQVW7WGByZxKke6>

Monitoraggio olfattometrico:

Durata

- Ogni campagna di monitoraggio del disturbo olfattivo dovrebbe avere una durata di 3 mesi.
- Possono essere adottate durate diverse, valutando tuttavia che durate minori possono enfatizzare il rilievo di eventi eccezionali o contingenti mentre durate maggiori possono creare nella popolazione disaffezione all'iniziativa
- Se si ritiene che il disturbo olfattivo sia influenzato dall'andamento climatico o che esso sia connesso ad altri fenomeni ciclici o dipendenti da fattori esterni, sarà utile programmare più campagne di monitoraggio



Identificazione della centralina meteo di riferimento

- Deve essere individuata la centralina meteo necessaria per reperire i dati orari della direzione del vento per tutto il periodo di monitoraggio
- Rete ARPAE o centralina mobile (da installare presso la sorgente se quelle ARPAE sono troppo distanti)



Raccolta ed elaborazione dei dati

- fissato il termine del monitoraggio, le eventuali schede cartacee compilate vengono raccolte dal Comune e recapitate ad ARPA;
- Le segnalazioni inviate tramite web vengono automaticamente registrate su fogli di lavoro per la successiva elaborazione
- Si procede quindi all'elaborazione dei dati di monitoraggio come da linee guida procedendo come segue:

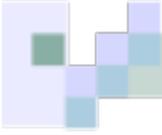
Raccolta ed elaborazione dei dati

1. su ciascuna scheda viene riportato il codice attribuito al segnalatore (A1, A2, ecc..)
2. Viene redatta una mappa con indicata la posizione di ciascun segnalatore accompagnata dal rispettivo codice: su tale mappa, i segnalatori sono identificati con il relativo codice, nel rispetto dell'anonimato garantito in fase preliminare.
3. Per l'elaborazione dati viene quindi predisposta in forma elettronica, una tabella sinottica (foglio di calcolo) in cui riportare tutte le segnalazioni registrate sulle schede



Raccolta ed elaborazione dei dati: validazione delle segnalazioni

- Dopo aver compilato la tabella, si procede a **scartare**:
- segnalazioni frequenti ed ininterrotte di odore (esempio: odore tutto il giorno, odore per tutto il periodo...ecc...ecc...)
- segnalazioni accompagnate da commenti che manifestano chiaramente una predisposizione o un pregiudizio negativi e non obiettivi rispetto al compito assegnato al segnalatore.



Valutazione delle schede e validazione dei dati riportati

Vengono validati come eventi ascrivibili alla sorgente
in osservazione tutte le segnalazioni **compatibili**
con i dati meteo

Compatibilità

segnalazione - dati meteo

- quando la direzione del vento è compatibile con il trasporto delle sostanze odorigene dalla sorgente verso il segnalatore"
- Poiché nel nostro caso, si tratta di un'area con venti di media-bassa intensità, è stato assunto come area potenzialmente interessata dalla dispersione odorigena il settore compreso con $\pm 30^\circ$ rispetto alla direzione del vento



I Risultati ottenuti dal monitoraggio del disturbo olfattivo

I risultati vengono espressi in termini di:

- Ore totali del monitoraggio
- Ore di percezione di odore derivante dalla somma dei tempi ascrivibili agli eventi validati e **riconducibili alla sorgente in osservazione**: ossia percentuale rispetto al periodo totale (in ore) del monitoraggio

Valori di riferimento

- Ove gli esiti del monitoraggio sistematico della percezione del disturbo olfattivo dovessero evidenziare che la durata degli episodi di odore validati supera il 2% del periodo monitorato (15 ore/mese) e contestualmente l'analisi delle possibili cause delle emissioni odorigene non consenta di individuare ragionevoli soluzioni tecnico-impiantistiche o gestionali per ridurre o eliminare il disagio olfattivo, si procede invece con una Fase di ulteriore approfondimento della problematica.
- Nel caso in cui, invece, la durata degli episodi di odore validati risulti inferiore al 2% del periodo monitorato, il disturbo sarà da considerare accettabile.